

R.C. ROMANO DI LOMBARDIA

DISTRETTO 2042

Rotary



Sede: Ristorante Palazzo Colleoni, Via Molino 2 - Cortenuova (BG) - Tel/Fax 0363 992572

Riunioni conviviali: 1°, 2°, 3° e 4° martedì del mese

IL BOLLETTINO



ANNO ROTARIANO 2016 - 2017

Presidente Domenico Giordano

“ Se puoi sognarlo, puoi farlo ”

Anno XXIII n. 13 del 6 dicembre 2016

Presiede la Vice Presidente Eliana Brandazza

Ristorante
“Palazzo Colleoni”
Cortenuova

Giacomo Quarenghi: un bergamasco a San Pietroburgo

Relatore: Gianfranco Guerra,
Past President e socio onorario
R.C. Romano di Lombardia

Martedì 6 dicembre a Palazzo Colleoni a Cortenuova la serata è fredda, ma tanto fredda ... giusto per proporci il clima invernale della città dove il nostro relatore odierno ci guida dopo avere operato in modo importante per lunghi anni.

La riunione è aperta dalla Vice Presidente Eliana Brandazza che dopo avere salutato

ospiti e soci, ricorda che venerdì 16 dicembre è fissato l'incontro per il service natalizio a favore delle popolazioni terremotate che viene presentato attraverso la locandina (vedi box) predisposta dal socio Mirko Rossi (grazie Mirko per il contributo che stai dando a tutte le iniziative del club).

Eliana introduce poi il relatore della serata che è ben conosciuto nel club essendo stato presidente nell'anno rotariano 2003-2004 e attualmente socio onorario.

Dopo avere sottolineato il piacere per l'invito e la soddisfazione per la sua presenza al club di questa sera, Gianfranco Guerra ci presenta il personaggio protagonista della presentazione partendo dalle sue origini.

Giacomo Quarenghi nacque il 21 settembre 1744 a Capitone, frazione di Rota Imagna, nella provincia di Bergamo, secondogenito di Giacomo Antonio Quarenghi, notaio e di Maria Rota. La sua famiglia era di antico lignaggio e possedeva diverse proprietà a Bergamo, città ove Quarenghi trascorse la sua giovinezza, precisamente nella dimora familiare presso il Mercato delle Scarpe, a Bergamo Alta; sia il padre che il nonno Francesco, notaio ed agrimensore, si erano inoltre interessati alla pittura, realizzando perfino qualche opera nel circondario.

La formazione del piccolo Giacomo av-



Il Past President e socio onorario del nostro Club
Gianfranco Guerra
(immagine di repertorio)

venne nell'ambito del Collegio Mariano di Bergamo, dove acquisì solide basi umanistiche (arrivò perfino a tradurre Catullo, Tibullo e Virgilio); egli, tuttavia, sentiva più viva l'inclinazione per la pittura, alla quale si dedicò con piena dedizione nonostante le ostilità del padre, il quale aveva scelto

Soci presenti

Agosti, Bona, Brandazza, Carantini, Diego Finazzi, Giorgio Finazzi, Lazzati, Marchetti, Nembrini, Nozza, Rossi, Schivardi, Signorelli, Torelli, Trapattoni, Vescovi, Villa, Vocaskova.

Soci n. 41 di cui presenti n. 18 pari al 43,90%.

Coniugi

Silvia Bona, Vanna Finazzi, Maria Rosa Marchetti, Iva Schivardi, Chiara Signorelli, Anna Torelli, Ivana Villa.

Ospiti del Club

Il relatore Gianfranco Guerra con la moglie signora Elianora.

Ospiti dei soci

Tino Tedeschi ospite di Vocaskova e Dolores Vescovi ospite di Vescovi.

DICEMBRE

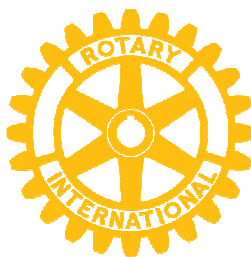
❖ VENERDI' 16 dicembre

ore 20,00 - Palazzo Colleoni, Cortenuova

"Conviviale Natalizia"

Per organizzare al meglio le conviviali ricordiamo a tutti i soci di segnalare la presenza e/o l'assenza e l'eventuale partecipazione di coniugi e ospiti.

Grazie per la collaborazione



DAI CLUB OROBICI

GRUPPO OROBICO 2

DALMINE CENTENARIO

Giovedì 15 dicembre
ore 20,00 - Ristorante La Vacherie, Brusaporto
"Cena di Natale"

SARNICO e VALLE CAVALLINA

Lunedì 12 dicembre
ore 20,00 - Castello di Monasterolo
"Concerto di Natale DUO "a bassa voce"

TREVIGLIO P.B.

Mercoledì 14 dicembre
Ore 20,00 - Palace Hotel, Verdellino/Zingonia
"Garibaldino Bulgaro"
Relatore: Prof. Marco Brutto

Mercoledì 21 dicembre

Ore 20,00 - Palace Hotel, Verdellino/Zingonia
Festa degli auguri di Natale"

GRUPPO OROBICO 1

BERGAMO NORD

Martedì 13 dicembre
Ore 20,00 - Ristorante Antica Perosa, Starhotels Cristallo Palace, Bergamo
"Conviviale natalizia, serata cabaret"

BERGAMO OVEST

Lunedì 12 dicembre
Ore 20,00 - Cantalupa, Brusaporto
"Natalizia"

BERGAMO SUD

Giovedì 15 dicembre
Ore 20,00 - Ristorante La Marianna
"Natalizia"

Giovedì 22 dicembre

Ore 20,00 - Ristorante La Marianna
"Il panettone in Marianna"

Rotary

Distretto 2042



Governatore 2016-2017
PIETRO GIANNINI
governatore1617@rotary2042.it

Sesta Lettera del Governatore

Lettera del mese di dicembre

L'accesso equo alle cure e la prevenzione delle malattie sono sempre stati obiettivi del Rotary, nel quadro del servizio alla comunità locale e internazionale, ma anche come riflessione su un dato fondamentale di progresso umano.

Il Rotary International è impegnato in parti colare nella lotta contro l'Hiv Aids e la malaria, ma l'impegno oggi più noto è sicuramente la Global Polio Eradication Initiative (GPEI), dove il Rotary International, in partnership con i governi nazionali e 4 istituzioni e agenzie (Organizzazione mondiale per la sanità, US Centers for Disease Control and Prevention, Unicef, Bill & Melinda Gates Foundation) punta alla totale eradicazione mondiale della poliomielite. All'iniziativa è agganciata la campagna di sensibilizzazione strategica "End Polio Now".

Anche grazie al Rotary, oggi il poliovirus circola solo in tre paesi: Afghanistan, Nigeria e Pakistan dove la malattia resta endemica, mentre instabilità politica e ideologie fuorvianti rendono difficile la vaccinazione della popolazione e la sorveglianza epidemiologica.

Il programma GPEI sta anche sorvegliando paesi dove le peggiorate condizioni di vita a causa della guerra mettono a rischio i risultati raggiunti, come molte aree africane e del Mediterraneo.

L'azione del Rotary, insieme ai partner, ha ridotto i casi di polio del 99.9% in tutto il mondo, a partire dal primo progetto avviato nel 1979 per vaccinare i bambini delle Filippine. Progetto ben noto ai bergamaschi, perché partito da Treviglio come operazione logistica di trasporto aereo sicuro dei vaccini.

La polio nel 2015 ha colpito solo 74 bambini, e questo anno, dal 1 gennaio al 30 novembre, i nuovi casi riscontrati sono 34, a fronte dei 350.000 casi che si registravano nel mondo alla fine degli anni 1970. Dall'inizio del Programma PolioPlus a oggi più di 2,5 miliardi di bambini sono stati vaccinati evitando in questo modo a ben 5 milioni di contrarre la poliomielite senza contare le disabilità evitate. Ancor oggi ogni anno 100 milioni di bambini vengono vaccinati.

Come per tutte le malattie infettive, perché tutti siano sicuri, occorre che la malattia scompaia ovunque e che la catena della prevenzione attraverso la vaccinazione non si allenti mai.

Purtroppo, mentre si lotta per raggiungere l'obiettivo di eradicare una malattia spaventosa, nei paesi ricchi, Italia compresa, per ignoranza si stanno diffondendo visioni a-scientifiche e pericolose che tendono a rifiutare la vaccinazione, vista erroneamente come rischio e non come salvaguardia.

Inoltre, anche se più volte smentite da lle fonti più autorevoli, permangono, soprattutto sul web, false informazioni circa la pretesa su associazione fra vaccinazioni e malattie autoimmuni, encefalopatie, autismo.

Forse proprio perché i decenni di vaccinazioni hanno messo al sicuro i nostri figli, impedendoci di renderci conto (come invece vede ancora chi opera nei paesi poveri), di quanta sofferenza e morte portino poliomielite, tetano, rosolia, difterite, morbillo. Le vaccinazioni, come del resto tutti i farmaci, possono ovviamente dare effetti collaterali, ('possono', non 'devono') e quelli gravi si manifestano statisticamente in 1 caso su 3000. Un margine di rischio minimo, soprattutto se parametrato ai grandi numeri che traggono vantaggio dalla vaccinazione.

Forse è tempo che il Rotary si impegni per cambiare la cultura della salute, che non è un fatto esclusivamente privato, ma eminentemente pubblico. Imparare a pensare in termini di costi-benefici, di impatti e popolazione, interpretare correttamente una statistica demografica e sanitaria impedirebbe tanti sprechi di denaro e di risorse e migliorerebbe la salute di tutti.

In Italia i farmaci da banco 'senza ricetta', pari a due miliardi e mezzo di euro, rappresentano il 14% circa delle spesa annua in farmaci perché la gente preferisce automedicarsi senza controlli invece che ricorrere al medico.

Le cosiddette medicine alternative, di scarsa efficacia o totale inefficacia (non esistono studi evidence based, basati su dati verificabili, che ne dimostrino l'utilità) ma sempre costo se, continuano ad avere un vasto pubblico di

fedeli. Per esempio, sono 5 milioni gli italiani che fanno uso dei farmaci omeopatici, per un volume d'affari superiore ai 300 milioni di euro.

E per quanto riguarda le conseguenze più gravi e tristi dell'ignoranza scientifica e della manipolazione dell'opinione pubblica, basta citare il vergognoso caso stamina o la più recente vicenda delle false accuse alla virologa Ilaria Capua, o, ancora, la proiezione in una sede istituzionale - bloccata all'ultimo momento - di un film fuorviante su vaccinazioni e autismo per capire quanto il contesto culturale povero possa giocare a favore o sfavore della salute dei cittadini e del progresso civile ed economico di un paese.

Membri autorevoli della comunità scientifica parlano chiaramente di analfabetismo scientifico da combattere, per evitare danni alla salute e per arrivare a un sistema sanitario equilibrato dove le risorse vengano indirizzate a coprire i bisogni reali della popolazione.

L'Organizzazione mondiale della sanità riconosce che le vaccinazioni, l'accesso all'acqua pulita, una maggior diffusione dell'igiene personale sono i cardini della rivoluzione sanitaria che nel corso di un secolo ha portato al miglioramento mondiale della salute delle popolazioni e al crollo della mortalità materno infantile.

Il Rotary è impegnato, attraverso i service dei club e nel suo complesso, su tutti questi fronti.

Milano, 1 dicembre 2016

Pietro Giannini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Giannini', is placed on a light-colored rectangular background.

per lui la carriera di avvocato o di sacerdote. Dopo un iniziale tirocinio presso Paolo Bonomini, Quarenghi nel 1763 si trasferì a Roma, città ricca di scavi e di fermenti artistici dove perfezionò le proprie doti pittoriche sotto la guida del celebre pittore neoclassico Anton Mengs, il quale lo accolse nella propria scuola. Dopo la partenza del Mengs per la Spagna, Quarenghi passò all'atelier di Stefano Pozzi; al contempo, tuttavia, iniziò ad interessarsi di architettura, imparandone i rudimenti. Decisiva fu la lettura de "I quattro libri dell'Architettura" di Andrea Palladio, opera che per un giovane appassionato architetto come lui, alla ricerca di uno stabile orientamento artistico, fu una vera e propria folgorazione improvvisa.

Maturata definitivamente la propria vocazione per l'architettura, Quarenghi maturò un gusto classicheggiante e un vivo interesse per le antichità di Roma. Iniziò, inoltre, un lungo viaggio di formazione nell'Italia centrosetentrionale, si recò a Firenze, Vicenza, Verona, Mantova e Venezia; nel Veneto, ammirò personalmente le architetture del Palladio. Del 1771 è, invece, la prima realizzazione architettonica del Quarenghi: si tratta della ristrutturazione interna della chiesa di Santa Scolastica a Subiaco, intervento che denota una feconda comprensione della lezione palladiana, seppur filtrata in funzione del gusto neoclassico. Nel 1775 Quarenghi viaggiò molto facendo tappa a Venezia, Parma, Piacenza e Milano e spingendosi sino a Napoli: questo secondo itinerario pure fu particolarmente significativo, in quanto gli consentì di venire a contatto con le realizzazioni di altri architetti ma sempre comparate con quelle dell'amato Palladio. Non mancò ovviamente di fare ritorno a Bergamo, dove sposò sempre nel 1775 Maria Fortunata Mazzoleni: questo matrimonio si rivelerà molto felice e sarà coronato nel 1776 dalla nascita di ben quattordici figli, di cui si segnalano la primogenita Teodolinda e Giulio, futuro architetto.

Nel 1779 la zarina Caterina II di Russia, non soddisfatta degli architetti a suo servizio, aveva dato incarico al suo ministro, il barone von Grimm di trovare architetti italiani. La scelta ricadde su Quarenghi, che giunse in città nel gennaio 1780 in veste di «virtuoso architetto» della corte imperiale russa.

Fu così che si concluse il periodo di formazione di Quarenghi, durato ben diciotto anni. In Russia l'architetto lavorò alacremente, progettando a ritmo incalzante costruzioni sia a Pietroburgo e a Mosca che in campagna, tanto che la stessa Caterina II dovette ammettere che egli lavorava «come un cavallo». Le varie realizzazioni russe di Quarenghi di questi anni sono dettagliatamente elencate: il prestigio acquisito, inoltre, gli consentì di promuovere il suo stile monumentale, d'ispi-

razione palladiana, il quale riscosse vasti consensi, tanto che l'incarico (che inizialmente aveva una durata di tre anni) venne gradualmente rinnovato; infatti la produzione progettuale di Quarenghi si sviluppò sotto ben quattro zar. Nell'autunno del 1810 Quarenghi fece finalmente ritorno alla natia Bergamo, che non vedeva dal 1794. Scortato dai compaesani in festa, gli fu riservata l'accoglienza di un eroe. Quarenghi ritornò a San Pietroburgo nel novembre del 1811. Anche in questi anni lavorò intensamente: speciale menzione merita l'Arco di Trionfo di Narva, eretto per glorificare la vittoria dell'esercito russo sulle milizie napoleoniche. Giacomo Quarenghi, infine, morì il 2 marzo 1817: le sue spoglie, dapprima collocate nel cimitero luterano di Volkovo, oggi riposano in un sepolcro del cimitero del Monastero di Aleksandr Nevskij.

Giacomo Quarenghi è stato il maggiore interprete dell'eredità di Palladio durante la stagione neoclassica; dal Palladio, infatti, egli trasse ispirazione per «l'armonia spaziale delle masse, la scanditura degli elementi tettonici [e] l'interpretazione [...] legata al concetto di severe masse murarie (dove spesso le finestre s'aprono senza cornici), armonizzate da logge, colonnati e pronai rotondi». Le influenze assorbite dal Quarenghi, tuttavia, sono molto più eterogenee, e non si limitano al ricordo costante dell'esempio palladiano. Durante gli anni romani, infatti, egli fu assai sensibile anche ad altri insegnamenti e della tradizione inglese.

Appena si trasferì in Russia, Quarenghi conciliò il proprio orientamento di impronta prettamente palladiana con il gusto slavo, medievale e bizantino ivi imperante, realizzando architetture contraddistinte da una «classicità non fredda e archeologica, come quella per lo più imbalsamata dalla moda contemporanea, ma fatta viva e sincera in quanto aveva le sue premesse nel Rinascimento italiano». Nelle sue realizzazioni Quarenghi fu assai attento nel conciliare il proprio orientamento neoclassico con le esigenze culturali e funzionali della Russia, sfruttando un linguaggio architettonico che esalta il rapporto tra architettura, paesaggio e città: molte, infatti, sono le architetture quarenghiane che si integrano armoniosamente con il paesaggio circostante, come nel caso dell'Accademia delle Scienze o del teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo, adagiati lungo la riva del fiume Neva.

Giacomo Quarenghi, insigne architetto, è sicuramente una delle figure che meglio hanno rappresentato l'eccellenza della terra bergamasca nel mondo, partendo da questo la vice Presidente Eliana ringrazia Gianfranco Guerra per la sua presenza al club e per la sua interessantissima relazione che per molti ha ricordato le meraviglie che la visita di San

Pietroburgo ha permesso di godere per altri ne ha fatto nascere la volontà di andarci presto.

Il tocco della campana segna la conclusione della riunione, ... fuori è freddo ma non siamo a San Pietroburgo.

dieffe

Ecco la locandina predisposta dall'amico Mirko Rossi in occasione dell'iniziativa del nostro Club

ROTARY ROMANO PRO TERREMOTATI



CESTO DELLA SOLIDARIETÀ

Acquistando il Cesto della Solidarietà
aiuterai gli italiani residenti
nelle zone colpite dal terremoto



Il Cesto contiene prodotti
enogastronomici di altissima qualità
provenienti dalle zone colpite dal terremoto.

Rotary Romano.
Una buona azione ogni giorno

Rotary 
Club di Romano di Lombardia
Distretto 2042

DICEMBRE/GENNAIO
buon compleanno a

SAGITTARIO



Elisabetta Giordano il 17 dicembre

CAPRICORNO



Dario Nembrini il 30 dicembre
Pio Schivardi il 2 gennaio
Francesco Carantini il 4 gennaio
Monia Vescovi il 6 gennaio
Fiorella Valenti il 9 gennaio
Bruna Agosti e Liliana Ferri il 12 gennaio

NUMERI UTILI

R.C. Romano di Lombardia
D.2042 Club n. 30139
C.F. 92010680160

Ristorante Palazzo Colleoni
Via Molino, 2
24050 Cortenuova (BG)
tel./fax 0363-992572

www.rotaryromanolombardia.it

Presidente

Domenico Giordano
mimmo.giordano@tin.it

Segretario

Pio Schivardi
Cell. Segreteria 333-3086805
e-mail: schivardirotary@gmail.com

Tesoriere

Pino Pisacane
Cell. 348-8604420
e-mail:
pinopisacane@lavanderiapadana.it

Prefetto

Federico Nozza
Cell. 328-9848300
e-mail: nozing@tiscalinet.it

Redazione de "Il Bollettino"

Giuseppe Lazzati
Tel. 0363-912744 Fax 0363-901919
e-mail: info@lazzatigiuseppe.it

DISTRETTO 2042

Governatore
Pietro Giannini

ROTARY INTERNATIONAL

Presidente
John Germ



**IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ**

NOTIZIE UTILI SITI ROTARY IN INTERNET
i nostri soci potranno trovare tutte le novità ai seguenti indirizzi elettronici:

ROTARY INTERNATIONAL: <http://www.rotary.org>
ROTARY ITALIANO: <http://www.rotary.it>
ROTARY DISTRETTO 2042: <http://www.rotary2042.it>

Presidente	Domenico Giordano
Vice Presidente	Eliana Brandazza
Presidente Incoming	Giorgio Finazzi
Segretario	Pio Schivardi
Prefetto	Federico Nozza
Tesoriere	Pino Pisacane
Past President	Diego Finazzi
Consiglieri	Alessandro Poli Ezio Villa
Presidenti di Commissione: Effettivo Pubblica Immagine Progetti Amministrazione Fondazione Rotary Giovani Generazioni e Sito Internet	Angelo Pisoni Eliana Brandazza Ezio Villa Diego Finazzi Domenico Giordano Marcello Quadri
Redazione e Stampa Bollettino	Giuseppe Lazzati